

Redazione e
amministrazione:
Scesa Porta Laino, n. 33
87026 Mormanno (CS)
Tel. 0981 81819
Fax 0981 85700
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica
registrata al Tribunale di
Castrovillari n° 02/06
Registro Stampa
(n. 188/06 RVG) del 24
marzo 2006

Direttore responsabile
Giorgio Rinaldi



ZONA FRANCOBOLLO SEGNALETICA, TURISMO & DINTORNI di Francesco Aronne



“Oh viator che passi per questa valle amena...” L’ignaro, ed a me ignoto, autore della iscrizione che si può ancora leggere sulla chiesa della Madonna della Catena non credo poteva in quel tempo immaginare la Mormanno dei giorni nostri. Le *fibrillazioni preelettorali* che sollecitano in lungo ed in largo la comunità mormannese in questi giorni, fanno respirare l’aria delle grandi manovre che in genere precedono questo atteso evento. Fremiti ondulatori di uno *sciame sismico* destinato ad intensificarsi mostrano il risveglio più o meno generalizzato dal quinquennale letargo.

Chi può cerca di tirare i remi in barca, chi può dalla barca cerca di tirarli fuori, chi cerca una scialuppa, chi un salvagente (temendo e/o auspicando l’affondamento della nave), chi si arrocca in difesa e chi, strano ma vero, si *arrocca* all’attacco. Gli apparati bellici affilano le armi ed oliano gli archibugi in attesa del nuovo conflitto. Quel che si fa fatica a vedere sono gli eserciti, i vessilli e gli stendardi... chissà se i condottieri si guardano alle spalle a contare ognuno i propri pezzi d’artiglieria. I tanti, molti, che ripongono come sempre le speranze nell’amministrazione che verrà, sono già pronti a manifestare scoramento e delusione già il giorno dopo i risultati (quasi tutti tranne gli increduli vincitori chiunque essi siano) confidando per una ripresa di umore magari in una improbabile finale di Coppa dei Campioni.

Ed intanto può capitare di trovare un conoscente forestiero che non si vede da tempo, fermo con l'auto vicino ad un segnale di Zona a Traffico Limitato (al bivio che conduce al parcheggio comunale) che vieta il transito ad *autoveicoli (e motoveicoli) non autorizzati* in direzione piazza Umberto 1°. Lo stesso oltre ad esprimere il compiacimento per l'occasionale ed inatteso incontro chiede come fare a raggiungere la piazza con l'auto poiché ha una persona anziana che ha difficoltà a proseguire a piedi. Gli dico di procedere tranquillo ma mi fa notare il segnale di divieto.

Ci congediamo e lo stesso pur con le rassicurazioni da me fornite, prosegue non del tutto sereno.

L'episodio fa comunque riflettere: che senso ha tenere appeso un segnale che non ha senso? Le riflessioni più profonde su civiltà, legalità, codice della strada, valore ed osservanza della segnaletica stradale, sicurezza, incentivazione turistica o anche solo rispetto del passante etc. si lasciano a chi legge.

Sentiremo presto ampie considerazioni sui massimi sistemi che spazieranno dalla politica all'economia, per non parlare poi dei programmi elettorali che si faranno, ma chissà per quanto tempo ancora il segnale resterà in quel posto inutilmente appeso.